



Barzanò, 12/03/2020

Circ. n. 80

A tutto il personale docente
p.c. DSGA

Oggetto: didattica a distanza per gli alunni con bisogni educativi speciali

In questo periodo di sospensione delle lezioni gli alunni con bisogni educativi speciali (disturbi dell'apprendimento, disabilità e/o altre forme di svantaggio o fragilità) possono vedere aggravare le loro difficoltà di apprendimento e soprattutto possono sperimentare forme più marcate di isolamento.

Gli interventi a distanza per questi alunni devono pertanto privilegiare aspetti di **contatto e socializzazione**, molto più che per tutti gli altri. Si rammenta che la cura di questi alunni è affidata all'intero team di docenti o consiglio di classe. L'organizzazione del lavoro, anche in questo periodo di sospensione delle lezioni e di didattica a distanza, è affidata alla collaborazione tra insegnanti. Laddove gli insegnanti curricolari spendono maggiori energie per le classi nel loro insieme è ragionevole pensare che gli insegnanti di sostegno si prendano cura degli alunni più fragili (in modo particolare di quelli con disabilità per i quali è stata prevista nel PEI una programmazione differenziata rispetto a quella di classe). Per gli alunni della scuola dell'infanzia non sono previste attività di didattica a distanza, ma se le insegnanti ne hanno modo, possono naturalmente informarsi sulle condizioni dei bambini ed esprimere la loro vicinanza.

Così come nel resto dell'anno scolastico, in tutti i casi in cui sia possibile, è opportuno che tutti gli alunni partecipino alle attività della classe. Per gli alunni che lo richiedano (in base a PDP o PEI) si procederà anche in questo periodo a opportuni adattamenti dei materiali e delle attività. In generale, se gli insegnanti curricolari predispongono del materiale, è l'insegnante di sostegno che lo adatta per gli alunni con disabilità (a meno che nel team, consiglio di classe fossero stati raggiunti - prima della sospensione – altri accordi). Si raccomanda fortemente la condivisione di buone pratiche, risorse e materiali, specie di quelli sperimentati con successo.

È fortemente raccomandato, così come accade di solito, un **rapporto un po' più stretto** con gli alunni con bisogni educativi speciali. A seconda dell'età degli allievi, la vicinanza potrà essere manifestata direttamente agli alunni (quelli della secondaria hanno spesso telefonini o dispositivi elettronici personali a loro disposizione) o attraverso le famiglie (eventualità più probabile per gli alunni più piccoli). La consegna dei materiali e l'indicazione delle attività potrà essere attivata attraverso gli stessi canali previsti per le classi. In tutti i casi in cui questi si rivelino inadeguati, è fortemente raccomandata la ricerca di vie di comunicazione alternative. Si può prevedere l'invio via posta elettronica di materiale o link (**prediligere l'uso del formato PDF** per rendere i materiali fruibili con facilità); l'invio di video messaggi o l'organizzazione di video chat.

Si richiede la segnalazione alla scrivente dirigente (dirigente@icsbarzano.edu.it) di eventuali situazioni di difficoltà, tanto alla scuola primaria, quanto alla secondaria. Chiedo altresì agli insegnanti di sostegno della scuola di volermi aggiornare sulle attività in corso.

Grazie per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Viviana Patricelli
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 c. 2 D. Lgs 39/1993